

## ABBONAMENTO UNICO

Anno Sostenitore L. 10, —

Ogni Numero Centesimi Venti

Gli abbonamenti si ricevono presso la Amministrazione del Giornale ed in via Cavour dal Signor PAOLO FERRARI : :

# IL PUNGOLO

Giornale Politico Quindicinale

Parva favilla...

## INSERZIONI - RECLAME

Per ogni numero:  
Un decimo di 4.a pag. L. 5, —

Terza pag. prezzi a convenirsi

## SCONTI SPECIALI

— per contratti di un anno —

C. C. colla Posta

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via Umberto I n. 4 — CASTELNUOVO SCRIVIA

C. C. colla Posta

## LA CERIMONIA DEL 4 NOVEMBRE

### Il Milite Ignoto

*Lo conoscono le doline del Carso, le nude rocce del Grappa, le sconvolte sponde del Piave; lo conosce ogni luogo in cui il suo sacrificio s'è compiuto. Curvo sotto il peso dello zaino, lacero e stanco, procedeva conscio incontro al suo destino; talora un lamento gli usciva dalla strozza, talora un'imprecazione gli si smorzava tra i denti: tutta la rivolta della sua umanità contro l'orrore della strage senza fine, contro lo strazio che gli squassava i muscoli! Non tremava però, non indietreggiava; ed in mezzo al fuoco specialmente, quando la morte gli era più vicina, aveva negli occhi lo splendore di una fede più forte del suo istinto, più forte della stessa sua carne martoriata. Inconsciamente, dalla profondità del suo essere, l'eterna tradizione della razza illuminava la sua mente un po' smarrita: e la visione d'una violenza da combattere o d'una giustizia da ristabilire gli rinsaldava l'anima oppressa in una pura fiamma d'ideale.*

*Tutti i difetti aveva e tutti i pregi della nostra razza: sintesi di tutti i soldati d'Italia e di tutta la sua gente, facile alla depressione ed allo scoramento, sapeva purtuttavia e sempre risollevarsi intrepido e pieno d'entusiasmo. Per un momento il dubbio ha increspato la nostra fronte, per un momento il nemico ha ghignato maligno sulla nostra terra calpestata; ma ancora una volta la virtù della razza s'è affermata superba ed il Grappa e il Piave cantano ora la nostra gloria.*

*E la cantano anche i mille tricolori oggi sventolati liberi e sacri, ieri maledetti e vituperati... L'Italia ha finalmente ritrovato i suoi valori ideali!*

### Il Corteo

Tutta Castelnuovo ha voluto portare il suo tributo d'onore e di pianto all'Eroe Sconosciuto, al pure martire della nostra vittoria e della nostra redenzione. Dinanzi alla maestà della morte, dinanzi alla sacra idealità del sacrificio, dinanzi alla Salma di Colui che tutto ha donato non per la sua ma per la nostra gloria e per la nostra dignità di Nazione, l'anima del popolo ha avuto un risveglio magnifico di comprensione e di riconoscenza commossa.

E chi disperava in una resurrezione, chi temeva che il cuore del nostro popolo preso nel fango di una propaganda di negazione e d'odio più non riuscisse a risollevarsi alla contemplazione delle più pure idealità, ha avuto oggi una smentita consolante. Il cuore della Nazione ha vibrato all'unisono; e tutta la pietà che la Salma ha raccolto durante il suo passaggio, tutto l'omaggio di tricolori e di fiori stesi su di essa, tutta l'apoteosi che Roma le ha decretato, ben valgono a significare che l'Italia ha ritrovato sè stessa nel valore dei suoi figli e nel loro ricordo.

Tutta Castelnuovo ha sentito la grandezza del simbolico rito; e tutte le classi sociali e tutti i partiti, dimenticando odii e contrasti, hanno preso parte alla solenne cerimonia con una compattezza e con una cordialità da tempo non vista.

L'enorme corteo, ordinatosi in Piazza a cura del nostro Comitato ed in perfetto ordine, ha preso il via alle ore dieci, immediatamente preceduto da due mutilati portanti una corona d'alloro. Seguivano i bambini dell'Asilo e delle scuole Elementari carichi di fiori ed i parenti poi dei gloriosi caduti; e dietro sfilavano tutte le Associazioni coi loro tricolori e tutte recanti una corona di fiori. La fiamma del popolo s'incamminava quindi commossa e silenziosa.

La Canzone del Piave saluta il corteo all'ingresso del Cimitero; le bandiere e le corone si raccolgono rapidamente attorno all'Altare da campo artisticamente improvvisato e tutta la folla si restringe muta e reverente ad ascoltare la Messa d'onore celebrata dal Parroco nostro.

Le campane intanto suonano a gloria: quella della Torre dà il primo segno, ed il rombo sonoro si dilata in lunghe onde sulla folla commossa e pregante, vibra nei cuori delle madri piangenti, si propaga lontano in un inno di fede. Da S. Pietro, da S. Ignazio, da S. Rocco, dalla Chiesa delle Grazie, da quella del Principe le voci di bronzo rispondono, si confondono in un solo massimo coro, distendono

il muto adunamento di gente un unico canto di gloria. E tutte le anime palpitano di pietà, d'amore, e di ricordi.

Durante lo svolgersi del Corteo fu raccolta, ad opera di signorine gentilmente prestatisi per invito del Comitato per la cerimonia del Soldato Ignoto, ed a mezzo di offerta di medaglie ricordo e di cartoline commemorative, la non indifferente somma di lire 1400 da destinarsi quale primo fondo per l'erezione di un ricordo ai caduti.

### Il banchetto a S. E. l'On. D. Brezzi ad ALESSANDRIA

La manifestazione di simpatia e d'ammirazione che tutti gli elettori della Provincia di Alessandria hanno voluto tributare a S. E. l'On. Brezzi è riuscita in un modo veramente magnifico. Il numero degli intervenuti ha superato ogni più benevole aspettativa: notevole specialmente la presenza dei Senatori Frascara, Battaglieri, Maggiorino Ferraris; degli On.li Torre, Mazzucco e Bussini, e del Conte Zoppi, Comm. Franzini, Cav. Magnaghi, Comm. Brofferio, Avv. Ravazzi, Avv. Pellati ed altre numerose personalità politiche.

Rappresentanti per Castelnuovo figuravano i sig. Camillo Scarabelli, Bertetti Cav. Costanzo, Bertetti Avv. Giuseppe, Megardi Not. Cav. Luigi, Re Cav. Igino, Ghiggino Giulio, Cermelli Stefano, Beltrami Giovanni, Zerba Avv. Umberto, De-Angelis Avv. Alfredo e Rava Vittorio.

Allo champagne pronunziarono applauditi discorsi i Senatori Maggiorino Ferraris, Frascara e Battaglieri ed il prof. Cremonesi.

Prese quindi la parola, in mezzo alle entusiastiche acclamazioni, S. E. l'On. Brezzi che, dopo un'interessantissima esposizione sul presente momento politico e sul suo divenire, chiuse il banchetto al grido di: Viva l'Italia! Viva il suo Popolo! Viva il suo Re!

### Polizza ai combattenti

Tutti i combattenti, anche quelli, la cui azione si svolse anteriormente alla nostra prima resistenza sul Piave e sul Grappa, avranno d'ora innanzi diritto alla polizza. La deliberazione, già insistentemente invocata, venne presa nel Consiglio Ministeriale del giorno 5 corrente mese.

Pubblicheremo, non appena saranno a nostra precisa cognizione, tutte le disposizioni riguardanti la domanda ed il rilascio della predetta polizza.

### Il processo di Villa Bassi

L'eccidio di Villa Bassi, a Tortona, rimane ancora nel ricordo di tutti come uno dei più raccapriccianti misfatti che abbiano insanguinato la nostra plaga.

Due donne ed una bambina vennero orrendamente assassinate a colpi di scure e di martello ed un bambino, pure ferocemente colpito, venne salvato per miracolo ed ancora conserva nello sguardo la visione e lo spavento della strage bestiale.

La discussione del processo si è svolta dinanzi alle Assise di Alessandria e sta per essere condotta a termine: gli indizi si sono accumulati contro i principali accusati Landini, Spalla, Tombari, già assicurati alla giustizia, e speriamo che il verdetto dei giurati valga a punire severamente i colpevoli del triplice omicidio e del mancato omicidio.

### IL CONSIGLIO COMUNISTA

#### DI TORTONA SE NE VA

Si annuncia con sicurezza il già avvenuto scioglimento del Consiglio Comunale di Tortona. L'elenco dei comuni bolscevichi che hanno subito la medesima sorte è ormai infinito, tanto infinito da far riflettere (se ne sono capaci) gli entusiasti di Lenin che non si governa se non se ne è cacciati nè si governa con delle catastrofiche utopie.

La realtà non poteva mancare d'imporsi.

### L'assassinio di Torti e Suigo alle Assise di Alessandria

Comincerà tra breve la discussione della causa contro i comunisti di Tortona imputati del doppio omicidio in cui lasciarono la vita i nostri compianti amici Torti e Suigo. Dovranno rispondere del reato gravissimo il già redattore capo della *Tortona del Popolo*, Carlo Codevilla, ed il gerente responsabile Roffredo Felice, oltre ad un certo Lombardi Giuseppe, principali imputati e tutti sfuggiti alle ricerche della giustizia; ed i detenuti Costa Alessandro, Costa Pietro, Paganini Ernesto, Paganini Guglielmo, Rossi Pietro e Gianni Carlo.

Daremo a suo tempo particolareggiate relazioni sullo svolgimento del dibattito che tanto interessa la nostra popolazione.

## CONSIGLIO COMUNALE

Convocazione del 10 Ottobre 1921

Il SINDACO apre la seduta alle ore 14,10, presenti 18 consiglieri. La tribuna del pubblico ha un aspetto speciale, rigurgita di popolari e sono popolari abitanti tutti o quasi in un quartiere cui interessa la strada della Cascinetta che è all'ordine del giorno. Si direbbe trattarsi di elettori che attendono l'adempimento di una promessa elettorale.

Assenza completa dei democratici che hanno preferito godersi il sole della splendida giornata domenicale.

L'ordine del giorno porta la nomina delle solite Commissioni che ha luogo coi seguenti risultati:

1. *Revisori dei conti 1921*: Sottotetti Carlo Giovanni, Ferrari Desiderio, Bagnera Pierio.
2. *Commissione Comunale di esercizio e rivendita per gli anni 1921-1922*: Sottotetti Carlo Giuseppe, Scacheri Avv. Ambrogio, Cairo Angelo fu Pietro, Lenti Felice, Stella Giacomo, *effettivi*: Stella Pio Desiderio, Colombassi Giovanni, Novelli Giuseppe fu Desiderio, *supplenti*.
3. *Commissione per le tasse Comunali negli anni 1921-1922*: Bagnera Pietro, Ferrari Desiderio, Bassi Francesco, Cairo Giacomo Francesco, Sottotetti Carlo.
4. *Presidente della Congregazione di Carità* viene riconfermato il Cav. Avv. A. Deangelis.
5. Vengono pure riconfermati a membri della Congregazione di carità i Signori Carnevale Cav. Luigi e Cermelli Francesco.
6. *Nomina di tre Delegati nel Consorzio della Ferrovia Tortona-Castelnuovo Scrivia*, eletti: Azzì Vittorio, Simonelli Giovanni, Cairo Angelo.

Dopo alcuni numeri di minore importanza viene in discussione la proposta della Giunta di elevare il sussidio del Comune al Ricovero di Mendicizia da lire 2000 a lire 5000 ed all'Ospedale Balduzzi da lire 500 a lire 2500 con un aumento complessivo di lire 5000.

FERRARI, della minoranza, dichiara anche a nome dei suoi amici di approvare lo stanziamento che risponde ad un sentito bisogno degli istituti beneficiati e che costituisce uno dei punti principali del programma dell'Unione Democratica. La minoranza approverà anche ulteriori stanziamenti che saranno permessi dal bilancio. Raccomanda però alla Giunta di provocare dall'Autorità competente l'aumento dell'esiguo numero dei rappresentanti del Comune nell'Amministrazione delle suddette Opere Pie, non ritenendo giusto che Castelnuovo abbia un solo rappresentante come Molino de' Torti che non dà un soldo di sussidio.

Il SINDACO assicura che terrà presente la raccomandazione.

E si passa all'argomento principale della giornata: *Ampliamento della strada di Viguzzolo*.

Il SEGRETARIO legge una deliberazione di Giunta colla quale si approva la relazione presentata dall'Ufficio Tecnico Comunale intorno all'ampliamento

del tratto di strada che dal Martinetto in vicinanza dei Cappuccini giunge al Molino Lenti svolgendosi tra le due roggie del Grue e dello Scrivia. La relazione conchiude preventivamente per i lavori necessari a rendere la strada praticabile in ogni stagione ed a togliere ogni pericolo per i veicoli una spesa di lire diecimila.... salvo complicazioni.

Il SINDACO, illustrando la proposta della Giunta tenta dimostrare che con tale lavoro sarà tolto il più grave degli inconvenienti che presenta la strada di Viguzzolo, riservandosi di proporre in tempo prossimo che la sistemazione della strada venga estesa a tutto il tratto che intercede tra il Martinetto e la località detta Ponticello, oltre la quale non esiste più che una roggia ad un lato della strada. Ciò sarà fatto in vari tempi, di mano in mano che le condizioni del bilancio lo permetteranno.

FERRARI, della minoranza, esprime tutta la sua meraviglia nel sentire che si vuole dalla Giunta far passare come parte della strada di Viguzzolo il tratto in questione che non vi ha invece nulla a che fare, inquantochè tutti sanno che la strada di Viguzzolo, giunta al crocivio del Martinetto volge a sinistra e sbocca, dopo un centinaio di metri in buonissimo stato, nella provinciale per Tortona.

Ed a chi non lo sapesse ciò verrebbe ricordato da una pietra miliare situata proprio nel punto d'incontro delle due strade.

Chinque, sentendo parlare della Comunale di Viguzzolo, doveva intendere ciò che s'è sempre inteso da cinquant'anni in qua, che i lavori di sistemazione sarebbero incominciati dove comincia il pericolo per i veicoli, cioè dal ponte del Martinetto, risalendo da nord a sud per tutto il tratto in cui la strada strettissima è incassata tra due roggie. Quando la Giunta avesse presentato un progetto in questo senso, avrebbe avuto l'appoggio anche della minoranza.

Qui invece il pericolo di cui sopra si lascia intatto, ed abbiamo ragione di credere che rimarrà in perpetuo, mentre si tenta, gabellandolo per strada di Viguzzolo, di sistemare con una spesa non indifferente un tratto di strada privata che occorre ad una parte non molto numerosa della popolazione la quale per di più senza nuove spese per il Comune, ha a sua disposizione per l'accesso all'abitato una strada comoda coll'unico inconveniente di allungare il percorso di qualche centinaio di metri. Non entra in merito alla parte tecnica e finanziaria sulle quali riferirà il collega Rigoni. Questo per la sostanza della cosa. Quanto alla procedura seguita ricorda alla Giunta di tenere presenti gli articoli 183 della legge C. e P. 1915 e 176 del Regol. per l'applicazione della legge stessa Febbraio 1911, il primo dei quali stabilisce che i lavori pubblici importanti una spesa superiore a lire 5000 devono essere concessi per appalti, salvo casi eccezionali, ed il secondo stabilisce che i capitolati d'appalto di lavori eccedenti il

costo di L. 8000 devono avere il visto del Consiglio di Prefettura prima dell'approvazione dell'autorità tutoria amministrativa. Or bene per obbedire a queste prescrizioni di legge occorre anzitutto sostituire alla relazione incompleta ed imprecisa oggi presentata un vero progetto dettagliato dal quale risulti con forte approssimazione un minuzioso preventivo di spese. Allora solo il Consiglio Comunale potrà dare con competenza il suo giudizio.

La minoranza pertanto voterà contro, lamentando che, mentre il partito popolare presentandosi agli elettori annunciava un programma di economie sino all'osso, non appena insediato venga fuori colla proposta di una spesa di lusso, perchè con altro nome non si può chiamare una spesa non mai ritenuta necessaria neppure nei tempi più prosperi delle finanze allegre perchè destinate a servire a pochi con aggravio dei più.

RIGONI della minoranza, si associa alle considerazioni di ordine generale del collega Ferrari aggiungendo per conto proprio constargli da documenti ufficiali che la strada in questione non è comunale ma privata; di qui la probabilità di opposizione ai lavori proposti da parte del proprietario opposizione che pare sia già stata fatta verbalmente.

Si ha una prova materiale che il Comune non considera sua tale strada, nel fatto che essa non è compresa neppure quest'anno nell'elenco delle strade da inghiarsi.

Entrando a parlare della parte tecnica non può approvare una relazione così semplice e vorrebbe un progetto dettagliato dal quale è convinto risulterebbe una spesa molto superiore, più del doppio, di quella oggi preventivata ed allora certo diminuirebbe il numero degli entusiasti. Conclude respingendo la proposta come inopportuna, insufficiente allo scopo e forse inesigibile per intervento di terzi.

Il SINDACO rispondendo ai due interlocutori ripete le argomentazioni già esposte ed asserisce che egli in buona fede ha sempre ritenuto che la strada Martinetto-Molino fosse Comunale.

Dopo l'intervento nella discussione di alcuni consiglieri comunali, il Sindaco propone che si rinvii la questione per migliori studi ed eventualmente per la presentazione di un progetto dettagliato.

Il Consiglio approva all'unanimità. Quindi, in seduta privata, il Consiglio pure all'unanimità, conferma la nomina del Sig. Pietro Zanotti a Vice-Segretario del Comune.

### Fiori d'arancio

Ieri, sabato 12 Novembre, il nostro carissimo amico Dott. Carlo Setti giurava fede di sposo alla signorina Lenti Antonietta.

Le nostre più sincere congratulazioni.

### AVVISO

Nel giorno 2 Dicembre 1921 ore 9 avranno luogo presso il Tribunale di Tortona gli esami per l'abilitazione alle funzioni di Messo Esattoriale.

## Note di Sport

MARTEDI' 2 NOVEMBRE

### U. S. C. - Villeggianti Lobbi 1 a 1

La partita pari ed una sicura vittoria sfuggita ai nostri per la poca praticità del campo, hanno insegnato ancora una volta che la tecnica e la foga dei bianco-neri formano la salda compagine del nostro undici forte e deciso. La combinazione precisa dei passaggi, i rimandi infallibili della nostra salda difesa diede a tutti la certezza che i nostri piccoli atleti hanno ritrovato intiero quell'assieme che raccoglie unita la simpatia e il divertimento di chi assiste al giuoco. Gli *haves* furono meravigliosi, ed in unione alle ali portarono al trio attaccante un'infinità di palloni subitaneamente siettati verso la rete avversaria. I lobbiesi, benchè sul proprio campo, non rifusero in tutto il loro incontrastabile valore e devono al bravissimo portiere se il *macht* si chiuse alla pari.

Al quinto minuto dall'inizio i lobbiesi segnano di sorpresa.

Al 32° minuto Solari raccogliendo uno *shoot* di Arona segna imparabilmente. La ripresa fu vivacissima ma ne gli uni ne gli altri riescono a segnare.

L'U. S. C. era così composta: Lanati, Porra, Gatti II, Peroncini, Spinola, De-Ambrosio, Patri, Berri, Arona, Solari, Torti.

DOMENICA 6 NOVEMBRE

### U. S. Castelnuovo e Doria F. B. C. di Tortona 2 a 2

Bella partita quella disputata domenica 6 c. m. sul campo di Porta Dante per l'equilibrio dei due *team* in campo e per la combattività dimostrata da singoli giocatori. Arbitrata ottimamente da Basilio la partita iniziata alle 15 precise vede un rapido alternarsi di calate da ambo le parti, con belle parate dei portieri; ed è solo dopo 15 minuti dall'inizio che Solari avuta la palla si portava a pochi metri dal goal e segnava il primo punto per l'U. S. C.

Dopo circa 10 minuti su centro dell'ala sinistra Tortonese, e susseguente meravigliosa parata di Lanati, si creava una furiosa *melie* che fruttava il pareggio ai bravi toronesi.

Il gioco riprendeva animatamente nel secondo tempo, e dopo brevi palleggi il centro-avanti dorianò segnava imparabilmente in un angolo basso il secondo goal per la sua squadra.

Gli scacchi spostando Andina a centro avanti e contrattaccando con rabbiosa energia ottenevano al 30° minuto il sospirato pareggio su un meraviglioso e imparabile tiro di Solari.

Ultimi tentativi dei 22 atleti già stanchi e la bella partita terminava lasciando insoddisfatte ambe le squadre.

Della Doria piacquero il portiere, le due ali e il terzino destro; dell'U. S. C. la linea mediana, Gatti II, Solari e Andina.

L'U. S. C. era così formata: Lanati, Andina, Gatti II, De-Ambrosio, Spinola (cap.), Peroncini, Valdato, Solari, Patri, Berri e Torti.

## FERROVIA ECONOMICA CASTELNUOVO-TORTONA

La ferrovia è già economica per titolo, ma il servizio è ancora più economico... per la Società esercente, sebbene molto caro e, in compenso! poco confortevole, per i poveri viaggiatori! Di economica, dunque, non v'è proprio nulla per il pubblico!

Ma veniamo, brevemente, al sodo, esaminando, per ora, due questioni.

### (1) Coincidenze coi treni ferroviari a Tortona.

Ecco una tabellina, abbastanza eloquente, che può servire anche da orario economico per il pubblico:

Orario Treni Viaggiatori (STAZIONE DI TORTONA) 1° Novembre 1921	
<i>Partenze per</i>	
MILANO - 3,20 a - 5,5 a - 8,4 d - 9,34 d - 14,20 a - *17,10 d - 19,1 a - 21,57 d	
GENOVA - 2,27 a - 5,54 a - 7,29 d - *9,41 d - 14,53 a - *16,48 d - *17,13 d - 20,10 a - 21,23 d	
PIACENZA - 5,37 d - *6 a - 8,20 d - 11,53 m - *15,27 m - 18,23 a - 22,20 d	
ALESSANDRIA - *7,45 loc. - 8,24 a - 11,2 d - *14,28 a - 16,20 d - 21,30 a -	
ARQUATA - *6,20 a - 9,20 a - *12,4 m - 20,15 a	
<i>Arrivi da</i>	
MILANO - 2,23 a - 5,52 a - 7,27 d - *9,39 d - 14,50 a - 16,46 d - *17,11 d - 20,5 a - 21,18 d	
GENOVA - 3,13 a - 5 a - 8,2 d - 9,32 d - 14,21 a - *17,8 d - 18,57 a - 21,54 d	
PIACENZA - 8,21 a - 11 d - *14,23 a - 16,18 d - 21,8 a - 2,38 misto	
ALESSANDRIA - 5,35 d - *5,58 a - *7,13 loc. - 8,18 d - 11,46 m - *15,20 m - 18,19 a - 22,19 d	
ARQUATA - 7,40 a - 18,52 a - *21 a	
<i>I treni col contrassegno * non si effettuano alla Domenica.</i>	
<i>I treni contrassegnati col paragrafo (§) si effettuano per la linea di Genova solo al Sabato e per la linea di Arquata al Mercoledì e Sabato.</i>	
<b>Tram Castelnuovo-Tortona</b>	
Partenza da Castelnuovo 7 - 14	
Partenza da Tortona 11,10 - 18,10	

Confrontando le cifre sottolineate, risulta chiaro che i Castetnovesi, per pochi minuti, non possono arrivare in tempo, il mattino, a prendere il treno per Genova delle ore 7,29 ed il pomeriggio, il treno per Alessandria delle ore 14,28.

Così anche risulta evidente che chi arriva la sera a Tortona, da Alessandria, col treno delle 18,19, per pochi minuti perde la coincidenza per Castelnuovo delle ore 18,15. Sembra che a tutto ciò, che interessa non pochi commercianti e non commercianti, si potrebbe ovviare anticipando di qualche minuto la partenza delle due uniche corse giornaliere da Castelnuovo, e posticipando di poco la partenza da Tortona, all'ultima corsa.

E' vero che, forse, l'anticipo, sebbene di pochi minuti, della prima corsa da Castelnuovo può disturbare coloro che si recano esclusivamente a Tortona; ma a ciò si potrebbe rimediare, almeno nei giorni di mercato — mercoledì e sabato — facendo una corsa in più, ad esempio: in partenza da Castelnuovo alle ore 8,30 circa. Attualmente il prezzo del carbone è molto ma molto diminuito, perchè continuare, adunque, ancor oggi, con sole due coppie di treni giornalieri, anche il mercoledì ed il sabato?

E passiamo alla seconda questione.

### (2) Igiene e decenza.

È una questione che non dovrebbe aver bisogno di essere trattata in pubblico, ma i fatti, da lunga data, dimostrano che ciò è necessario. Le due uniche vetture viaggiatori che fanno il servizio tra Castelnuovo e Tortona, sono, almeno da un anno, in condizioni veramente pietose: mancano, o sono parzialmente rotti parecchi vetri; la copertura di ogni vettura lascia filtrare l'acqua; la pulizia vi fa non poco difetto.

Lo scorso anno si volle allegare la necessità dell'economia, e la difficoltà delle riparazioni date le condizioni del mercato: ma ora, diminuito notevolmente il prezzo del carbone e rimasti invariati i prezzi dei biglietti, (e per di più, la disoccupazione nelle officine) le ragioni sopradette non hanno motivo di continuare ad aver valore. Si tratta, in sostanza, di qualche vetro, di un po' di vernice, e di qualche lamiera alle coperture; il tutto con una spesa tutt'altro che forte! Ora siamo in inverno, perchè obbligar il pubblico, come ricompensa dell'alto prezzo della corsa, a viaggiare in vetture, poco pulite, sgocciolanti acqua, e soggette — per i numerosi vetri rotti — a correnti d'aria che fanno bene... soltanto ai farmacisti?

È roba da non essere creduta, se non fosse vera!

### Conclusioni.

Chi deve far valere i giusti diritti del pubblico presso la Società che gestisce, tanto economicamente, la Ferrovia Tortona Castelnuovo? Indubbiamente la nostra amministrazione comunale e, più propriamente, il nostro Sindaco che, normalmente, la rappresenta.

Attendiamo, adunque, dall'opera del Generale De Angelis, che il servizio ed il materiale ferroviario in questione, siano adeguatamente migliorati: egli ne ha il dovere come Sindaco, e ne ha pure il diritto, perchè rappresenta la nostra amministrazione comunale e, più propriamente, il nostro Sindaco che gestisce la ferrovia in questione, una somma tutt'altra che indifferente: tanto denaro per un così cattivo servizio? E fino a quando?

**A cura dell'Associazione Democratica è in corso di stampa una elegante Cartolina-Ricordo in 4 - coi nomi dei nostri caduti.**

## ECHI SPORTIVI

### Macht Italia - Svizzera 1-1

In occasione del recente match Italia-Svizzera, disputatosi domenica 6 c. m. a Ginevra, siamo lieti di rilevare che il portiere Morando, nostro gradito avversario nella partita disputata in occasione della festa patronale del nostro paese, ha avuto modo di farsi ammirare in spettacolose parate che gli valsero i ringraziamenti di tutti gli sportivi d'Italia, e il riconoscimento di tutti i grandi critici sportivi d'oltr'Alpe.

Al bravo Morando i nostri migliori auguri per l'avvenire.

## Giro di Lombardia

Giradengo, il campione novese, ha vinto superbamente il 17° Giro di Lombardia, battendo allo sprint un manipolo di 15 campioni internazionali ed assicurandosi il titolo di campione italiano per l'anno 1921-1922.

### Una nuova cura radicale e piacevole

Le persone nervose, impressionabili, che tremano per ogni nonnulla ed a cui la sola parola elettricità incute spavento, possono intraprendere con animo tranquillo la cura galvanica ENERGO, perchè essendo di debole e dolce intensità, non cagiona contraccolpi, non cozzi, nè stanchezza all'economia.

L'azione di questa cura naturale è decisiva, radicale, sicura e costante: a poco a poco, in trenta o quaranta giorni, i nervi ed i muscoli si ritemperano, riprendono la loro energia e tutte le funzioni organiche si risvegliano nella loro integrità e nel loro vigore, perchè è legge fisiologica ormai stabilita che l'elettricità galvanica debole stimola l'elemento nervoso e muscolare, facilitando tutti gli atti della vita.

Quanti debilitati, quanti esauriti e quanti ammalati cronici hanno trovato e trovano giornalmente nella cura ENERGO l'elasticità, la resistenza, l'attività, l'energia a cui avevano per sempre rinunciato!

Per comodità degli ammalati di questa provincia l'ISTITUTO ENERGO che ha la sua Sede in Via Nizza 43 a Torino, ha aperto una propria Filiale anche ad Alessandria, in Via Venezia N. 3. Chi desidera quindi raggiugli, opuscoli, sedute di prova, ecc. si rivolga alla predetta Filiale presso la quale si possono eseguire le cure con prezzi minimi oppure acquistare o noleggiare gli apparecchi ENERGO per fare la cura al proprio domicilio da sé senza assistenza di persone specializzate.

BIANCHI ANGELO — Gerente Responsabile.

Tortona Stab. Tip. Ditta S. Rossi

La Famiglia Goggi Francesco (Cascina Cantonata) sente il dovere di ringraziare tutte le autorità, le associazioni ed i concittadini che vollero partecipare all'accompagnamento funebre del loro diletto

## MAURO

Porge particolare attestazione di grata riconoscenza al prof. dott. D. Giacomo Rossi che volle ricordare la cura salma con commose parole.

Castelnuovo Scrivia, 11 Novembre 1921.

## GIOVANNI CUNIOLO

Via Emilia, 51 - TORTONA - Telef. 1-27

Cicli - Motocicli - Automobili - Accessori - Costruzione e Riparazione di Cicli e Motocicli.

### A. B. C.

la migliore motocicletta del mondo  
3 HP. - 90 Km. all'ora!  
Consumo garantito: 2 1/2 litri di benzina per 100 Km.

Agente della Douglas - Ariel - Bianchi - Rudge - James - A. J. S. - Cicli Bianchi - Maino - Dei - Rudge, ecc. ecc.

Pneumatici delle migliori marche per Cicli, Motocicli e Automobili.  
Deposito per Auto Michelin.



## G. GAVIO - Tessuti

TORTONA

Piazza del Duomo

## Autunno - Inverno

Grandioso arrivi di alte novità

Drapperie - Velluti - Flanelle -

Paletot. - Confezioni Mantelline

- Paletot - Coperte di Lana, Co-

tone, imbottite. - Lane greggie.

Prezzi inconcorribili

RIBASSI del 50 0/0

## GARAGE "FIAT", di F. GALVANI

Via Emilia, N. 86 - VOGHERA - Telef. N. 72

Agenzia esclusiva Automobili FIAT e Magazz. pezzi di ricambio

Deposito Benzina LAMPO della Società Italo Americana Petrolio - OLII

della WACUUM Oil Company - Pneumatici MICHELIN

NOLEGGIO AUTOMOBILI e CAMIONS

Deposito Gomme piene PIRELLI per Camions

PRESSA PER MONTAGGIO

Anno 61° di Esercizio

# Cassa di Risparmio di Voghera

con Succursali in

Broni, Casteggio, Castelnuovo S., Mede, Ottone, Serravalle S. Sannazaro de' Burgondi, Stradella, Tortona, Varzi

ed Agenzie a

S. MARIA DELLA VERSA — VOLPEDO — ZAVATTARELLO  
S. SEBASTIANO C. — ROVEGNO — VIGUZZOLO

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

La Succursale di Castelnuovo S. è abilitata per le seguenti

## OPERAZIONI

Sconta effetti e recapiti commerciali.

Accorda prestiti cambiari garantiti da almeno due firme.

Rilascia libretti di deposito a risparmio al portatore e nominativi.

Rilascia libretti del piccolo risparmio al 4 0/0.

Rilascia libretti di deposito in Conto Corrente al 2,75 0/0.

Accorda mutui a privati, a Comuni ed altri Corpi Morali.

Apri Conto Correnti garantiti da ipoteca, da titoli dello Stato o da esso garantiti e da effetti cambiari.

Fa anticipazioni su titoli dello Stato o da esso garantiti.

Emette assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia.

Rilascia tratte sull'estero.

Acquista e vende titoli per conto terzi.

Accetta effetti per l'incasso pagabili su Italia e sull'estero.

Assume il servizio di Cassa per conto di Enti Morali.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

Fa il servizio di informazioni su qualunque piazza.

Riceve valori in custodia e fa il servizio delle cassette forti.

Fabbrica Istrumenti Musicali

## Beltrami - Gagliardi - Gilardi

Studio: MILANO, Via Ugo Bassi 15 - Stab.: CASTELNUOVO S.

## SPECIALITÀ Istrumenti in Legno

Invio Catalogo gratis dietro richiesta

SUINICOLTURA

## FRATELLI LENTI

CASTELNUOVO SCRIVIA (Alessandria)

Rappresentanza della Premiata Suinicoltura Stanga

Importazione diretta dall'Estero

TUTTE LE MIGLIORI RAZZE SUINE:

puri sangue, Large, Black, Tamworth, Berkshire, Large White

Meticcio e Bimettico

Assortimento in Verri piccoli e adulti: scrofe e scrofette

Fatevi Soci della Cooperativa di Consumo "LA POPOLARE"

# " LA POPOLARE "

Società Anonima Cooperativa di Consumo

Via Torino — CASTELNUOVO SCRIVIA — Via Torino

Si vendono al pubblico le seguenti merci:

Acqua bucato, Amido, Antipasti, Burro naturale, Burro misto, Caffè Cicoria, e Olandese, — Caffè crudo e tostato, — Candele, — Carne in scatola, Cacao e Cioccolato — Talmone, — Droghe Fernet Branca, — Formaggio Parmigiano, Gorgonzola, Gerba, Lardo, Lisciva, Lucido, Merluzzo, Olio di semi, misto e oliva, Pasta, Petrolio, Riso, Salumi, Salsa pomodoro, Salmone, Saponi comuni e Sapone vero Marsilia, Sardine, Soda, Stoccafisso, Tonno Vermouth, ecc., ecc.

Deposito esclusivo STOFFE di LANA del Lanificio GALLO

FODERAMI

PREZZI RIBASSATI DEL 40 0/0

Fatevi Soci della Cooperativa di Consumo "LA POPOLARE"

Grandioso Magazzino di Calzature

## MAGGI MARIO

CASTELNUOVO SCRIVIA - Via Cavour, 13

Fabbrica Tomaie - Giunte - Cuoi - Pellami - Lavori su misura - Completo assortimento in Calzature di lusso e popolari

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

FOTOGRAFIA ARTISTICA

## ANTONIO GIUFFA

Via Tortona, N. 8 -- CASTELNUOVO S. -- Via Tortona, N. 8

Si eseguono ingrandimenti al platino, in nero e a colori naturali inalterabili. — Fotografie per annunci, lapidi e targhe, sia in nero che a colori.

Lavori garantiti per perfezione e durata.

PREZZI MODICISSIMI

## ABBONAMENTO UNICO

Anno Sostenitore L. 10,-

Ogni Numero Centesimi Venti

Gli abbonamenti si ricevono presso la Amministrazione del Giornale ed in via Cavour dal Signor PAOLO FERRARI

# IL PUNGOLO

Giornale Politico Quindicinale

Parva favilla...

## INSERZIONI - RECLAME

Per un numero:  
Un decimo di 4a pag. L. 5,-  
Terza pag. prezzi a convenirsi

SCONTI SPECIALI  
— per contratti di un anno —

C. C. colla Posta

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Via Umberto I° n. 4 — CASTELNUOVO SCRIVIA

C. C. colla Posta

## L'AGITAZIONE DEI PICCOLI PROPRIETARI

### Porcherie.

Ci troviamo di fronte ad uno dei più tipici casi d'inframmettenza e di sovrapposizione di Partito ad ogni più elementare senso di giustizia. Le mene di un prete, concludenti in un telegramma falsante ed in opposizione alla verità, riescono a far modificare alla vigilia della pubblicazione il decreto per la proroga degli affitti agrari. Il Governo, volutamente dimentico della legge che affida ad una Commissione di Conciliazione la soluzione delle vertenze fra proprietari e contadini, s'infischia del deliberato di questa Commissione ed il Ministero di Agricoltura è felice di buttare un'offa elettorale ai suoi fedeli Pipi. Non importa se un telegramma del Sindaco (persona non sospetta perchè a capo di un'amministrazione Popolare) immediatamente susseguente al primo ne contraddice decisamente il contenuto ed affaccia anzi il pericolo di disordini che potrebbero verificarsi se la proroga venisse concessa: ormai il Momento di Torino ha annunciato la grande vittoria Popolare, ormai i Pipi sono esultanti e prostrati in ammirazione dell'infinita potenza dei loro rappresentanti, e sarebbe un vero peccato guastare tanta gioia.

Il decreto vada, ingiusto o giusto che sia: il P. P. non trema dinanzi a sì piccola cosa.

E' anche vero che la pubblicazione del decreto è avvenuta ad anno agricolo incominciato, è anche vero che la massima parte dei nuovi affittuari e piccoli proprietari han già seminato e lavorato i loro campi; è pure vero che molti altri han comperato a costo di duri sacrifici ed a prezzi altissimi per dar lavoro a se ed alla propria famiglia: dovranno sgomberare nuovamente, dovranno rilasciare i loro terreni, per un fitto assolutamente sproporzionato al prezzo d'acquisto, ai vecchi affittuari: tutte bagatelle di piccolo conto di fronte al trionfo dell'idea Popolare! C'è anche pericolo di turbamenti gravi nell'ordine pubblico: il paese, da tranquillo che era, è ora tutto in fermento. La partita era chiusa, per mutuo consenso e per opera di giustizia: s'è voluto riaprirla.

A chi le responsabilità? Credo che siano evidenti, come è evidente l'e-

normità dell'ingiustizia. Responsabilità prima gravissima di colui che ha ispirato il primo telegramma prospettante l'urgenza della proroga per insussistenti motivi d'ordine, responsabilità seconda non meno grave del Ministero d'Agricoltura che non sospende la proroga quando il motivo che l'ha originata, unico che potrebbe non dico giustificarla ma solo scusarla di fronte al parere contrario della Commissione di Conciliazione, è riconosciuto assolutamente falso. Per questa seconda, che soverchia di gran lunga i limiti d'interesse locale per assurgere ad importanza essenzialmente politica, penseranno i nostri deputati a chiedere spiegazioni; e vogliamo sperare, per quel poco di fiducia che ancor ci rimane in un senso di giustizia superiore ad ogni ambizione di partito, che in questo modo sia riconosciuto e rimediato all'errore.

Per la prima invece, che offende principalmente la nostra dignità di Comune attraverso all'indignità di uno dei suoi rappresentanti, una domanda rivolgiamo all'autorità politica: 1° Non sarebbe utile, anzi necessario, per il bene di tutti, per un ritorno alla calma, per la tranquilla ripresa di un fecondo lavoro, consigliare ed insistere presso chi lo può per l'allontanamento di un elemento che, sotto una cappa talare, s'è in troppe occasioni dimostrato il peggior perturbatore dell'ordine pubblico, il maggior sobillatore di ogni ingiusto appetito? 2° Non è passibile di sanzioni disciplinari, se non penali, chi, indossando per un momento la veste di prima autorità del paese ed essendo equiparato quindi ad un Commissario di Pubblica Sicurezza, ne trae profitto, consciamente od inconsciamente che sia, per gettare un allarme del tutto ingiustificato ed a vantaggio della sua causa di parte?

Sappiamo già a priori che a queste due nostre domande ben difficilmente verrà una risposta, sappiamo perfettamente quanto il nostro Governo e per esso le autorità delegate siano imbraccate al carro del P. P.; abbiamo però sempre il diritto, noi partiti d'ordine, noi rappresentanti di quella fitta schiera di umili risparmiatori e di piccoli proprietari che forma la ricchezza d'Italia ed il suo

più valido sostegno, di deplorare altamente l'assenteismo delle più alte autorità quando si tratta di salvaguardare i nostri più sacri diritti. Vero è che si fa affidamento sulla nostra incommensurabile pazienza; ma anche questa ha un limite, e una cosa potrebbe succedere: una resistenza cioè extra-legale forse non commendevole ma spiegabilissima di fronte alla evidenza della soperchieria.

### CRONISTORIA

In seguito al verdetto del Comitato Provinciale di Conciliazione per le controversie agrarie di Alessandria, ed al parere esplicito delle varie Commissioni mandamentali e delle varie autorità interessate, tutti contrari ad un rinvio delle disdette dei contratti agrari (salvo che per alcuni mandamenti e comuni della Provincia e per i soli contratti di mezzadria) era sorta un'agitazione più o meno spontanea fra qualche affittuario interessato e sobbillato, per quei nobili scopi che tutti conoscono, dal Partito Popolare.

Anche a Castelnuovo alcuni piccoli affittuari, guidati da un ben noto e famigerato agitatore pipista, avevano presentato alle varie autorità ricorsi e proteste tendendo a salvare i loro vantaggiosi contratti in scadenza, forse con non eccessiva fiducia di riuscita, tanto è vero che non pochi di loro avevano dopo gli ultimi raccolti abbandonati i fondi ai proprietari subentranti per i lavori preparatori dell'entrante annata agraria.

Il Ministro d'Agricoltura, in seguito a queste agitazioni ed a queste proteste, aveva fatto nuovi quesiti sull'argomento alle varie commissioni, sperando forse di trovare nelle nuove relazioni un qualsiasi pretesto per poter accontentare i simpatizzanti e i sostenitori del proprio partito, ed acquistare a questo nuove benemerienze presso le masse ingannate ed esaltate da una falsa demagogia.

E le varie Commissioni, e le diverse autorità interpellate, in nuove relazioni confermavano all'unanimità il già espresso parere; come risulta dal testo della deliberazione presa sulla seduta del 31 Ottobre in Alessandria dal « Comitato di Conciliazione per le controversie agrarie » che noi crediamo opportuno riportare:

Nella sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Alessandria a seguito di convocazione a mezzo di avviso personale sono convevuti i signori Commissari D. R. cav. Luigi Franzini, ing. Moisé Foa, on. Giovanni De-Martini, Giovanni Buffa coll'assistenza del Direttore della Cattedra prof. Ilario Zanoni che funge da Segretario.

Il Presidente sig. avv. Emiliano Battistone Giudice di Tribunale di questa città, aperta la seduta espone le risultanze dell'informazioni da esso Presidente fatte assumere a mezzo dei signori Pretori e dei signori Direttori circondariali delle Cattedre di Agricoltura, presenta al Comitato le relative note informative raccolte secondo l'incarico affidatogli nella precedente adunanza in data 13 ottobre corr. I signori Commissari espongono pure le risultanze delle loro informazioni a mezzo Pretori e dei Cattedratici e a quelle personali dei componenti il Comitato, vagliate e discusse le risultanze di tutte le informazioni stesse;

Ritiene non ricorrere riguardo alle generalità della Provincia di Alessandria motivi sufficienti e plausibili per emettere il provvedimento di cui all'art. 11 della legge 7 aprile 1921 N. 407 risultando non esistere le circostanze contemplate dall'art. 10° stessa legge; meno che relativamente ai mezzadri dei mandamenti e dei Comuni sotto indicati.

In conseguenza ad unanimità.

Esprime parere

che sia concessa la proroga della esecuzione della distetta ed emesso il provvedimento di cui all'art. 11 della legge 7 aprile 1921 N. 407 relativamente ai soli mezzadri dei mandamenti di Carpeneto e Ovada e dei Comuni di Ricaldone, Morsasco, Strevi, Lerma, Silvano d'Orba e Maranzana, non appartenenti agli indicati mandamenti di Carpeneto e Ovada.

Manda comunicarsi all'Ecc.mo Ministero dell'Agricoltura il presente verbale della contenuta deliberazione con tutti gli allegati attinenti alla pratica. Del che si è redatto il presente verbale come infra sottoscritto dai sigg. Commissari, dal Presidente, dal Segretario.

Alessandria, 31 Ottobre 1921.

Il Segretario Prof. I. ZANNONI  
Il Presidente Avv. BATTISTONI  
I Commissari: Dott. FRANZINI, Ing. FOA, On. DE-MARTINI, G. BUFFA.

Naturalmente questa deliberazione non poteva garbare nè agli agitati pipisti, che vedevano sfumare le loro promesse con grave pericolo del loro prestigio, nè agli... agitati affittuari che vedevano cessare uno stato di fatto così vantaggioso ai loro particolari interessi.

È noto infatti a tutti a Castelnuovo quanto stridente fosse, nello scorso anno agrario, ed in parte anche in quello in corso, la sproporzione fra i prezzi di locazione (rimasti nella gran parte dei casi quelli dell'anteguerra con lievi ed insignificanti aumenti) e i prezzi dei relativi terreni enormemente aumentati in questi ultimi anni.

È noto pure che non pochi agricoltori (ed in queste condizioni si trovava la quasi totalità dei proprietari in questione) a prezzo di gravissimi sacrifici, e spesso coll'aiuto di prestiti onerosi, allo scopo di assicurare per sé e per la famiglia un lavoro sicuro, hanno acquistato, nell'annata scorsa, terreni a prezzi che vanno dalle mille alle mille e cinquecento lire e più alla pertica milanese, con la sicurezza che la legge loro dava di poterne entrare in possesso col nuovo anno agrario.

Con questi valori dei terreni, i nuovi proprietari, fra interessi del capitale impiegato e l'ammontare ognor crescente delle tasse vengono effettivamente ad essere gravati di un onere annuo di lire 70-80 ed anche più per ogni pertica.

Risulta quindi evidente quanto vantaggiosa sia per l'affittuario, e quanto onerosa per il proprietario una proroga dei vecchi contratti di locazione; e non è a giudicarsi avventata la convinzione generale che la richiesta degli affittuari anziché da un reale bisogno e dalla impossibilità di altra occupazione, sia dettata dalla avidità di una ingorda e vergognosa speculazione; tanto più che è noto a tutti che qualcuno dei più scalmanati ex locatari ha dimostrato in parecchie occasioni di ritenere più conveniente impiegare i propri rilevanti risparmi in lucrosi prestiti a privati, anziché nell'acquisto di quei terreni che oggi reclama con la più vergognosa ostentazione di un inesistente bisogno.

Nella estate scorsa, intanto, e nell'autunno, i piccoli proprietari procedevano o per via legale o per amichevole componimento alla disdetta delle locazioni scadenti, ed iniziavano e portavano a compimento gli opportuni lavori di preparazione, concimazione, semina ecc. nei propri fondi, oggi così prepotentemente loro contesi, e che già tutti gli affittuari, tranne rarissime eccezioni, o rassegnati o persuasi avevano abbandonato.

La calma era ormai rassicurata in paese, quando si sparse improvvisamente la voce che un telegramma da Roma annunciava essere concesso per il solo mandamento di Castelnuovo Scrvia, con decreto del Ministero di Agricoltura, la proroga dei contratti di solo piccolo affitto.

La notizia, incredibile, ma vera, fece subito enorme impressione, de-

stando la più viva indignazione fra i piccoli proprietari così gravemente lesi nei loro diritti e nei loro vitali interessi, e riacciendendo le cupidigie degli affittuari già rassegnati e tranquilli, che arrogantemente e prepotentemente, sobillati ed istigati da indegni mestatori, rioccuparono immediatamente i fondi già abbandonati, cacciandone i proprietari che stavano lavorandoli.

Quale fatto nuovo aveva suggerito al Ministro d'Agricoltura così ingiusto anticostituzionale provvedimento così recisamente contrario a quanto gli era stato consigliato dalle autorità e dalle commissioni competenti?

La spiegazione si ebbe subito. Il giorno 10 Novembre l'assessore Geom. Antonio Quattrocchio, approfittando dell'assenza del Sindaco Generale De-Angelis, senza curarsi della giunta e dell'assessore anziano che era presente, ed all'insaputa del Segretario Capo, inviava direttamente a S. E. il Ministro Mauri, un telegramma, redatto su per giù in questi termini.

« Scopo evitare possibili disordini preghi concedere decreto proroga contratti agrari »

per il Sindaco di Castelnuovo Scrvia l'assessore

ANTONIO QUATTROCCHIO.

Non ci fermeremo a qualificare l'atto inconsulto del giovincello assessore così amorosamente guidato e sorretto nella sua brillante carriera politica da quell'angelo di Don Pallanzona; il paese lo ha giudicato.

Quello che ci meraviglia e ci nausea è la condotta di un Ministro che accoglie una sì grave notizia e provvede in conseguenza senza sentire il dovere di richiedere alle autorità competenti e responsabili la conferma.

Frattanto ritornava a Castelnuovo il Sindaco Generale De-Angelis, che, informato della cosa, ed allarmato per quanto minacciava succedere in paese, si affrettava ad inviare al Ministero d'Agricoltura un telegramma urgente, col quale non solo smentiva quanto spudoratamente aveva affermato il suo assessore, ma faceva presente il reale pericolo di gravi disordini qualora il deprecato decreto avesse avuto corso.

I piccoli proprietari nel frattempo ricorrevano alle autorità esponendo tutto l'ingiustizia, tutta l'intemperatività di così iniquo provvedimento, e tutte le autorità, senza eccezione si dimostrarono stupite del fatto e concordi nel riconoscimento della legittimità e giusta protesta dei ricorrenti promettendo che avrebbero comunicato le loro osservazioni al Ministro per gli opportuni provvedimenti.

Il consiglio comunale stesso, nell'ultima seduta, separava la sua responsabilità da quella dell'assessore Quattrocchio, il quale a quanto ci consta non ha ancora sentito il dovere, per la sua dignità, di rassegnare le sue dimissioni.

Era convinzione generale però che il Ministro d'Agricoltura, messo in tempo al corrente della cosa, avrebbe sospesa la pubblicazione del deprecato decreto. Questo invece veniva pubblicato nel n. 271 del 19 novembre della « Gazzetta Ufficiale del Regno » e

noi lo riportiamo ad edificazione di tutti gli onesti:

« Il Ministro per l'agricoltura ». Vista la legge 7 aprile 1921 N. 407, vista la deliberazione 31 ottobre 1921 del Comitato Provinciale di Conciliazione di Alessandria con la quale il Comitato medesimo ha espresso parere favorevole alla concessione della proroga delle distette agrarie per i soli mandamenti di Carpeneto e Ovada, e per i comuni di Ricaldone, Morsasco Strevi, Lerma, Silvano d'Orba e Maranzana, e limitatamente ai contratti di mezzadria;

Considerato che dalle indagini appositamente eseguite dal comitato predetto, è emerso che nei mandamenti e comuni sovraindicati, la esecuzione delle licenze dei mezzadri, per il notevole numero delle medesime, e per la deficienza delle abitazioni, e per altre particolari condizioni riflettenti i rapporti fra le classi agricole interessate potrebbe dar luogo ai gravi inconvenienti cui la legge volle appunto ovviare consentendo la proroga, ed in principal modo a quello delle difficoltà del collocamento dei contadini licenziati e della impossibilità per i medesimi di trovare un alloggio per sé e per le rispettive famiglie;

Considerato che una eguale situazione è venuta a risultare nel mandamento giudiziario di Castelnuovo Scrvia relativamente ai contratti di piccolo affitto;

Ritenuto che nell'accennata situazione si ravvisano gli estremi di fatto e le ragioni di opportunità per l'applicazione delle disposizioni negli articoli 10 11 della legge 7 aprile 1921 numero, 407, limitatamente alle località ed ai contratti di cui sopra;

Udito il Comitato Provinciale di Conciliazione,

#### Decreta

Nei Mandamenti giudiziari di Carpeneto ed Ovada, e nei Comuni di Ricaldone, Strevi, Lerma, Silvano d'Orba e Maranzana, la esecuzione delle distette dei contratti di mezzadria è prorogata alla fine dell'annata agraria 1921 - 22.

La stessa proroga è concessa per la esecuzione delle distette dei contratti di piccolo affitto nel mandamento giudiziario di Castelnuovo Scrvia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Foglio degli annunci legali della provincia di Alessandria.

Roma, 10 Novembre 1921.

Il Ministro MAURI

Intanto l'agitazione continua, il fermento da una parte e dall'altra è vivissimo, e forse fatti gravi verranno a rattirare ancora una volta il nostro paese. Al ministro popolare, all'assessore Quattrocchio la responsabilità di quanto potrà accadere.

Ad ogni buon conto noi avvertiamo i piccoli proprietari che per la legge 7 aprile 1921 n. 407 essi possono rivolgersi alla commissione arbitrale mandamentale entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione del decreto ministeriale « affinché determini se nel singolo caso la proroga sia da negare ».

## Della manifestazione pipilare e dei magnificatori

### SCORCI

Il nostro buon pubblico ha riportato, della manifestazione di Domenica scorsa, una impressione così netta e chiara che veramente sarebbe un abusare del buon senso e del criterio dei nostri lettori, il voler tornarci sopra, perchè non potremmo far altro che ripetere quanto già tutti hanno constatato: che cioè non valeva la pena di far tanto chiasso sui giornali e coi manifesti per concludere in un così grottesco aborto... pulcinellesco.

Ma purtroppo dobbiamo trattare dell'argomento in risposta ad uno strano articolo comparso sul *Momento* di Torino il 23 corr.

Questo giornale, che, a quanto pare, è diventato l'organo ufficiale delle porcherie che va compiendo quasi quotidianamente il P. P. locale, questo giornale riporta sulla festa (chiamiamola così) pipilare di Castelnuovo un resoconto così mostruoso e fantastico da lasciare il dubbio se sia opera di un allegro mistificatore che voglia grottescamente motteggiare oppure quella di un pessimo pennaiolo venduto ai preti, il quale, pur di intascare la mancia, si faccia lecito di scrivere qualunque falsità pur di riuscire simpatico ai padroni.

Ma via, signor corrispondente del *Momento*, di che corteo imponente fiancheggiato da due file ali di popolo, mi andate cantando?

Ma c'eravate voi? E se c'eravate non avete visto la miseria di quelle duecento persone circa, delle quali metà non di Castelnuovo, che moglie moglie si trascinavano dietro a quattro stracci bianchi sui quali la volontà fascista aveva imposto il nostro tricolore?

E lo chiamate corteo imponente quella roba? Ma quella era una parata da operetta a cui aggiungeva lustro, non due ali di popolo, che il popolo Castelnuovese era tutto assente e se ne fregava altamente, ma due *fittissime* ali di carabinieri chiamati dai capi locali per la *fifa* maledetta che avevano di essere presi a pedate... dai fascisti.

Ed a proposito dei fascisti questa festa sappiate, signor corrispondente del *Momento*, che nessun intervento della polizia da voi chiamata ci fu, per impedire grida che nessuno aveva intenzione di lanciare, e che se, in qualsiasi momento, il *duce* volesse far lanciare delle grida in Castelnuovo, lo farebbe tranquillamente perchè nessuno tenterebbe di impedirglielo.

E dopo questa parentesi, egregio corrispondente del *Momento*, andate un pochino a scuola di aritmetica ove vi insegneranno che 120 non è eguale a 300, fino a che la matematica seguirà ad essere una scienza e non una opinione, e che proprio, proprio, a contarli i famosi banchettanti non arrivavano a centoventi vero?

E poichè, sempre per la sullodata *fifa*, i prelodati banchettanti rimasero

bene rinchiusi fino alle 19 in attesa che tutti i fascisti fossero partiti, e poichè Angelo Berri portò l'adesione ufficiale del Comune, il quale non si è mai sognato di aderire ufficialmente, e poichè parlò alla fine del banchetto una professoressa Maria Rossi, che forse è professoressa di granata (scopa) o di calze a mano, e poichè ad esso intervenne anche il Sindaco impossibilitato ad intervenire prima per ragioni della sua alta carica, mentre non intervenne appositamente perchè egli non è popolare, e lo ha più volte dichiarato, malgrado che si seguì a dichiarare l'attuale amministrazione Castelnovese, nettamente popolare, poichè insomma, in un giornale serio e quotato come il *Momento*, si osa pubblicare simili sconcezze (forse abusando

del fatto che esso si pubblica lontano, e mentre gli articoli da lui diffusi fanno effetto sul pubblico che beve grosso, le smentite non possono altrettanto agevolmente essere lette) via, egregio corrispondente del *Momento*, accetti un consiglio, cambi mestiere e faccia *er pallonaro* come dicono a Roma, le costerà meno e ci guadagnerà di più: lei in quattrini ed il *Momento* in serietà

Ed all'intrepido lottatore ed organizzatore del P. P. locale, dica pure a nome nostro, che se non gli basta la topica fatta domenica scorsa, per farlo ragionare un pochino sul serio, gliene faremo fare delle altre, e peggiori che gli apriranno gli occhi... e il cervello.

Un Fascista.

## CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del 19 Novembre 1921.

Il Sindaco DE-ANGELIS apre la seduta alle ore 15, presente quindici consiglieri. Assiste un pubblico discreto numero.

**Ricordo ai caduti.** — Il Sindaco propone che dal Consiglio Comunale parta l'iniziativa per l'erezione di un ricordo perpetuo ai valorosi caduti nella guerra dell'indipendenza d'Italia. A tale scopo sarebbe opportuna la costituzione di un comitato che s'incaricasse della raccolta dei fondi e della scelta del ricordo. Tale comitato dovrebbe essere composto di persone di ogni classe sociale e di ogni partito. La minoranza si associa con qualche riserva intorno alla formazione del comitato, ed il Sindaco assicura che provvederà tenendo conto delle osservazioni presentate.

**Concessione di locale per le scuole di Ova.** — Il Sindaco comunica che il Marchese Vittorio Negrone ha concesso gratuitamente al Comune il locale per le scuole miste di Ova.

**Nomina di un delegato mandamentale presso il Consorzio Provinciale per la difesa contro la tubercolosi.** — Alla unanimità meno uno viene eletto il dott. Oreste Ferrari.

**Elargizione al Ricovero di Mendicanti ed alla Congregazione di Carità.** — Nell'occasione del trasporto delle salme del cap. Tagliacarne, del tenente Francesco Scacheri e del soldato Sottotetti dal fronte al nostro Cimitero, la Giunta d'urgenza dichiarava di onorare i prodi caduti elargendo lire mille al Ricovero ed alla Congregazione di carità. Il Consiglio all'unanimità ratifica la deliberazione.

Dopo alcune deliberazioni di seconda lettura vengono in discussione:

**Fognatura e acqua potabile.** — Il Sindaco riferisce che il Governo allo scopo di rimediare alla disoccupazione ha disposto di concedere ai comuni che intendono contrarre spese per somministrazione di acqua potabile dei mutui senza interessi e restituibili ratealmente cominciando dall'undecimo anno dalla concessione del mutuo ed in cinquanta anni. Sotto queste condizioni il Sindaco propone ed il Consiglio approva che si

riprendano i lavori già iniziati di fognatura e di acqua potabile.

**Ampliamento strada Comunale per Viguzzolo.** — Riferendoci alla discussione sull'argomento avvenuto nell'ultima seduta consigliere il Sindaco informa d'essere venuto nel frattempo a cognizione di una disposizione legislativa per cui i lavori da eseguirsi nelle vie esterne dell'abitato sarebbero sussidiati fino al 70 per cento delle spese dal Governo e dalla Provincia. Ritiene quindi opportuno far eseguire un progetto di massima per l'ampliamento della strada di Viguzzolo dal Molino Lenti alla Cappelletta, progetto che importerebbe una spesa in lire 70.000.

A proposito del tratto Martinetto-Lenti il Sindaco comunica copia di un atto notarile intervenuto nel 1855 tra il Principe Centurione ed il Comune dal quale risulterebbe essere detto tratto di strada Comunale.

RIGONI della minoranza da spiegazioni intorno a ciò che deve intendersi per strade esterne, e ritiene non potersi tra di esse comprendere la strada della Cascinetta. Quanto all'atto di permuta presentato dal Sindaco non ritiene sia sufficiente a dimostrare che la strada in questione è comunale. Egli trovasi invece in possesso di un documento, che per ora non può render pubblico, ma che renderà tale a suo tempo, dal quale risulta essere detta strada di proprietà privata.

Rimane quindi del parere manifestato nella precedente seduta e voterà contro. Uguale dichiarazione fa Ferrari della minoranza.

Il Consiglio approva il progetto di allargamento di cui sopra.

E si passa all'interpellanza presentata dal dottor Ferrari e dall'ing. Rigoni intorno ad un decreto del Ministro di agricoltura accordante la proroga di un anno alla piccole affittanze agrarie ad annata agricola già incominciata nel mandamento di Castelnuovo Scrivia, decreto che sarebbe stato provocato dal telegramma di un assessore adducendo pretesti ed insussistenti motivi di ordine pubblico.

Il Sindaco dichiara che un tele-

gramma nel senso di cui sopra venne effettivamente spedito durante una sua assenza ed a sua insaputa dall'assessore Quattrocchio. Un telegramma di risposta del Ministro annunciava il decreto con cui si accordava la proroga. Tornato il Sindaco non venne informato della cosa nè quel giorno nè il giorno appresso, e solo per una pura combinazione egli venne a conoscere la minuta del telegramma spedito. Allora egli si affrettò a telegrafare al ministro che disordini si sarebbero verificati più facilmente per la concessione della proroga, aggiungendo poi in un secondo telegramma che al più si sarebbe potuto concedere la proroga nei casi in cui il nuovo proprietario o fittabile non fosse ancora entrato in possesso del fondo.

FERRARI mentre ringrazia il Sindaco per la franchezza con cui ha esposto la verità, non può complimentarlo per quanto è avvenuto a sua insaputa. È questa la prova che nell'Amministrazione Comunale funziona una fronda della più bell'acqua; c'è chi crede di comandare dentro e chi effettivamente comanda stando fuori. È una prova chiara dell'intervento delle sagrestie in Municipio. Deplora che un assessore, che per di più non è l'assessore anziano, abbia potuto permettersi un'enormità come quella che il Quattrocchio si è permessa; e lamenta: ch'egli non sia intervenuto a sostenere il suo operato. Ritiene che dopo la sconfezione ricevuta dal Sindaco non resti all'assessore incriminato che dare le dimissioni.

Augura che il Sindaco sia cogli assessori più geloso della propria autorità. Fatti come quelli testé avvenuti sono dannosissimi al prestigio del Comune ed agli interessi della popolazione.

## Ancora sul servizio Tramviario

Insistiamo nuovamente nelle nostre osservazioni già esposte nel numero precedente; abbiamo visto rimettere qualche vetro che mancava, ma non abbiamo assistito a quelle piccole modificazioni d'orario tanto necessarie a chiunque si trovi costretto a viaggiare.

Il Presidente del Consorzio, sig. Cairo Angelo, ci ha dato assicurazione che è già stato compilato e presentato un progetto che risponde al desiderata di tutti i commercianti: vogliamo sperare che sia senz'altro ap-

provato ed attuato, trattandosi di nostro diritto e non di concessione da parte della Società Esercente la Linea Tramviaria. Ed è pure diritto nostro, essendo pressochè cessate le ragioni di guerra che hanno reso possibile alla Società assuntrice la riduzione del servizio dalle cinque coppie di corse giornaliere una volta obbligatorie alle due attuali, non dico per ora una ripristinazione integrale del servizio d'ante guerra ma almeno l'attuazione di una terza coppia che partendo al mattino da Tortona verso le otto renda possibile l'affluire a Castelnuovo di tutti i viaggiatori e commercianti di altre zone, e ripartendo alle otto e mezzo dia sufficiente comodità ai nostri Castelnovesi di sbrigare i loro interessi a Tortona. Concediamo che l'aumento della paga al personale costringa alle attuali fortissime tariffe, ma almeno pretendiamo un servizio se non comodo almeno passabile.

Speriamo che l'attuale Consorzio sappia far rispettare gl'interessi Castelnovesi.

Al prossimo numero daremo resoconto dettagliato oblazioni raccolte durante la Cerimonia del Milite Ignoto.

## Soffrite d'esaurimento nervoso?

Gli sforzi cerebrali, gli strapazzi fisici ed intellettuali resi necessari dalla lotta per la vita, i dolori morali e le sofferenze intime sono tutte cause deprimenti del cervello e del midollo spinale che conducono all'indebolimento graduale di tutto il sistema nervoso.

I sintomi che più comunemente colpiscono questi ammalati sono: pesantezza di testa, stordimento, sonnolenza dopo i pasti, sonni agitati e penosi, insonnia, formicolio alle membra, tuffi sanguigni alla faccia, ronzio agli orecchi, angoscia senza ragione, impressionabilità, irritabilità al minimo contrasto, tremori, nevralgie, emicranie, palpitazioni di cuore, disturbi di stomaco ed intestino, ottusità intellettuale, congestione cerebrale, emiplegia, paralisi nelle varie forme, atassia, ecc.

Le persone affette da esaurimento nervoso, trascurano le inutili cure medicamentose e ricorrono prontamente al trattamento elettrolitico ENERGO a correnti deboli che è infallibile ed inesauribile nel ripristino dell'attività nervosa esaurita: esso rigenera i nervi, i muscoli ed i tessuti consumati, riattiva il sangue impoverito, rinforza e ristora il fisico ed il morale.

BIANCHI ANGELO — Gerente Responsabile.

Tortona Stab. Tip. Ditta S. Rossi

GARAGE "FIAT" di F. GALVANI

Via Emilia, N. 86 - VOGHERA - Telef. N. 72

Agenzia esclusiva Automobili FIAT e Magazz. pezzi di ricambio  
Deposito Benzina LAMPO della Società Italo Americana Petrolio - OLI  
della WACUUM Oil Company — Pneumatici MICHELIN

NOLEGGIO AUTOMOBILI e CAMIONS

Deposito Gomme piene PIRELLI per Camions

PRESSA PER MONTAGGIO

Anno 61° di Esercizio

## Cassa di Risparmio di Voghera

con Succursali in

Broni, Casteggio, Castelnuovo S., Mede, Ottone, Serravalle S.  
Sannazzaro de' Burgondi, Stradella, Tortona, Varzi

ed Agenzie a

S. MARIA DELLA VERSA — VOLPEDO — ZAVATTARELLO  
S. SEBASTIANO C. — ROVEGNO — VIGUZZOLO

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

La Succursale di Castelnuovo S. è abilitata per le seguenti

### OPERAZIONI

Sconta effetti e recapiti commerciali.

Accorda prestiti cambiari garantiti da almeno due firme.

Rilascia libretti di deposito a risparmio al portatore e nominativi.

Rilascia libretti del piccolo risparmio al 4 0/0.

Rilascia libretti di deposito in Conto Corrente al 2,75 0/0.

Accorda mutui a privati, a Comuni ed altri Corpi Morali.

Apri Conto Correnti garantiti da ipoteca, da titoli dello Stato o da esso garantiti e da effetti cambiari.

Fa anticipazioni su titoli dello Stato o da esso garantiti.

Emette assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia.

Rilascia tratte sull'estero.

Acquista e vende titoli per conto terzi.

Accetta effetti per l'incasso pagabili su Italia e sull'estero.

Assume il servizio di Cassa per conto di Enti Morali.

Fa il servizio di Cassa gratuitamente ai Correntisti.

Fa il servizio di informazioni su qualunque piazza.

Riceve valori in custodia e fa il servizio delle cassette forti.

Fabbrica Istrumenti Musicali

**Beltrami - Gagliardi - Gilardi**

Studio: MILANO, Via Ugo Bassi 15 - Stab.: CASTELNUOVO S.

**SPECIALITÀ**

**Istrumenti in Legno**

Invio Catalogo gratis dietro richiesta

**SUINICOLTURA**

**FRATELLI LENTI**

CASTELNUOVO SCRIVIA (Alessandria)

Rappresentanza della Premiata Suinicoltura Stanga

Importazione diretta dall'Estero

**TUTTE LE MIGLIORI RAZZE SUINE:**

puri sangue, Large, Black, Tamworth, Berkshire, Large White

Metici e Bimetrici

Assortimento in Verri piccoli e adulti: scrofe e scrofette

Fatevi Soci della Cooperativa di Consumo "LA POPOLARE"

## " LA POPOLARE "

**Società Anonima Cooperativa di Consumo**

Via Torino — CASTELNUOVO SCRIVIA — Via Torino

Si vendono al pubblico le seguenti merci:

Acqua bucato, Amido, Antipasti, Burro naturale, Burro misto, Caffè Cicoria, e Olandese, — Caffè crudo e tostato, — Candele, — Carne in scatola, Cacao e Cioccolato — Talmone, — Droghe Fernet Branca, — Formaggio Parmigiano, Gorgonzola, Gerba, Lardo, Lisciva, Lucido, Merluzzo, Olio di semi, misto e oliva, Pasta, Petrolio, Riso, Salumi, Salsa pomodoro, Salmone, Saponi comuni e Sapone vero Marsilia, Sardine, Soda, Stoccafisso, Tonno Vermouth, ecc., ecc.

**Deposito esclusivo STOFFE di LANA del Lanificio GALLO**

**FODERAMI**

PREZZI RIBASSATI DEL 40 0/0

Fatevi Soci della Cooperativa di Consumo "LA POPOLARE"

Grandioso Magazzino di Calzature

**MAGGI MARIO**

CASTELNUOVO SCRIVIA - Via Cavour, 13.

Fabbrica Tomaie - Giunte - Cui -  
Pellami - Lavori su misura - Completo  
assortimento in Calzature di lusso e  
popolari . . . . .

Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

**FOTOGRAFIA ARTISTICA**

**ANTONIO GIUFFA**

Via Tortona, N. 8 - CASTELNUOVO S. - Via Tortona, N. 8

Si eseguono ingrandimenti al platino, in nero e a colori naturali inalterabili. — Fotografie per annunci, lapidi e targhe, sia in nero che a colori.

Lavori garantiti per perfezione e durata.

PREZZI MODICISSIMI